

stM

Studio Commerciale e Tributario Masciotti

Consulenza contabile, fiscale, societaria e del lavoro

Roma, 24/01/2025

Spett.le Cliente

Studio Commerciale - Tributario

Fabrizio Masciotti

Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Piazza Gaspare Ambrosini 25, Cap 00156 Roma

Tel 06/99180740

e-mail: info@studiomasciotti.it

sito web: www.studiomasciotti.it

Oggetto

Dal 2025 obbligo di applicare l'Iva al 22% per i servizi di conferimento in discarica e di incenerimento senza recupero efficiente di energia



Fabrizio Masciotti

Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Piazza Gaspare Ambrosini 24/25, 00156 Roma

Tel. + 39 06 99180740 r.a. | email: info@studiomasciotti.it

Con la presente circolare informativa, desideriamo informarLa riguardo alle novità introdotta dalla Legge di Bilancio 2025 in merito all'obbligo da gennaio 2025 di applicare l'aliquota Iva al 22% per i servizi di:

- **Conferimento in discarica e**
- **Incenerimento senza recupero efficiente di energia.**

In particolare, la Legge di Bilancio 2025 (comma 49, art. 1) ha modificato il numero 127-sexiesdecies), Tabella A, Parte III, del D.P.R. n. 633/1972, restringendo l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 10% per alcune prestazioni di gestione dei rifiuti.

Prestazioni di gestione rifiuti con IVA al 10%

La Tabella A, Parte III, del D.P.R. n. 633/1972 elenca i beni e servizi soggetti ad aliquota IVA ridotta. Il numero 127-sexiesdecies), come modificato dal comma 49 della Legge di Bilancio 2025, prevede che l'aliquota del 10% si applichi esclusivamente alle seguenti prestazioni:

- **Gestione;**
- **Stoccaggio;**
- **Deposito temporaneo prima della raccolta;**

di rifiuti urbani e rifiuti speciali definiti dagli artt. 184, commi 2 e 3, lett. g), del D.Lgs. n. 152/2006.

Tipologie di rifiuti interessate

L'art. 184, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 include tra i rifiuti urbani:

1. Rifiuti domestici (indifferenziati e da raccolta differenziata);
2. Rifiuti simili per natura e composizione ai domestici (elenco allegato L-quater, D.Lgs. n. 152/2006);
3. Rifiuti da spazzamento strade e svuotamento cestini portarifiuti;
4. Rifiuti di qualsiasi natura giacenti su strade pubbliche, spiagge, rive di corsi d'acqua;

5. Rifiuti da manutenzione del verde pubblico e pulizia mercati;
6. Rifiuti cimiteriali (esumazioni ed estumulazioni, esclusi quelli precedenti);
7. Rifiuti accidentalmente pescati o raccolti volontariamente da mari, laghi, fiumi e lagune.

L'art. 184, comma 3, lett. g), D.Lgs. n. 152/2006, include tra i rifiuti speciali:

- Rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti;
- Fanghi da potabilizzazione, depurazione delle acque reflue e abbattimento fumi;
- Rifiuti da fosse settiche e reti fognarie.



ATTENZIONE L'aliquota IVA ridotta al 10% si applica solo per le prestazioni di servizi di gestione, stoccaggio e deposito temporaneo relative alle suddette categorie di rifiuti.

Rimane invariata l'applicazione dell'aliquota ridotta anche per le prestazioni di gestione di impianti di fognatura e depurazione.

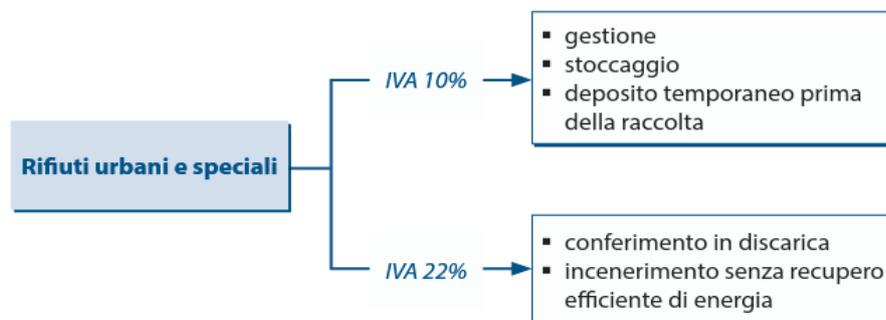
Prestazioni di gestione rifiuti con IVA al 22%

La modifica normativa esclude dall'aliquota ridotta al 10% le seguenti operazioni:

- Conferimento in discarica;
- Incenerimento senza recupero efficiente di energia.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2025, tali prestazioni saranno soggette all'aliquota IVA ordinaria del 22%.

In sintesi:



Riflessioni per il servizio di trasporto in discarica

Dal 1° gennaio 2025, quindi, anche il servizio di trasporto di rifiuti in discarica è soggetto all'aliquota IVA ordinaria del 22%, anziché all'aliquota agevolata del 10%, con l'obiettivo del legislatore di disincentivare lo smaltimento dei rifiuti in discarica e promuovere pratiche più sostenibili.

Motivazione della modifica

Prima della riforma, tutte le prestazioni di gestione, stoccaggio e deposito temporaneo di rifiuti urbani e speciali erano soggette all'aliquota del 10%.

L'aumento dell'aliquota IVA per il conferimento dei rifiuti in discarica è stato pensato per:

1. Scoraggiare lo smaltimento poco sostenibile dei rifiuti,
2. Promuovere il principio dell'economia circolare,
3. Eliminare un sussidio ambientale dannoso (SAD),
4. Allinearsi alle direttive dell'Unione Europea in materia di gestione dei rifiuti,
5. Favorire la transizione ecologica ed energetica,
6. Mitigare i cambiamenti climatici,
7. Rispettare la gerarchia della gestione rifiuti, incentivando il riciclo e l'economia circolare.



Le imprese e i soggetti operanti nella gestione dei rifiuti dovranno adeguare le proprie procedure amministrative e di fatturazione per applicare correttamente l'aliquota IVA in vigore dal 1° gennaio 2025.

Come di consueto, restiamo a disposizione per qualunque chiarimento in merito.

Cordiali saluti

Dott. Masciotti Fabrizio